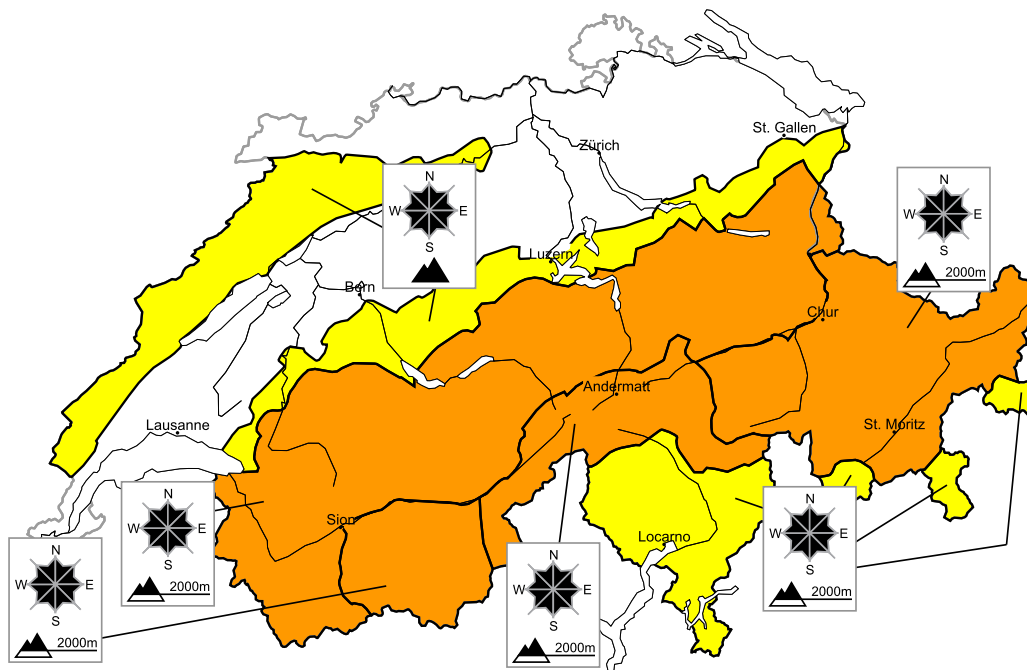


In molti punti marcato pericolo di valanghe

Edizione: 15.12.2019, 08:00 / Prossimo aggiornamento: 15.12.2019, 17:00

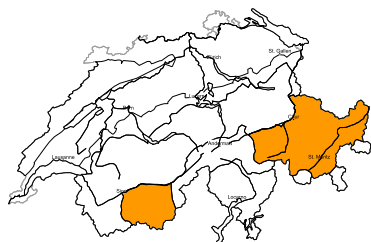
Pericolo valanghe

aggiornato al 15.12.2019, 08:00



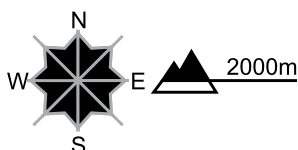
regione A

Marcato, grado 3



Neve vecchia, neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

In molti punti diversi strati di neve ventata poggiano su un debole manto di neve vecchia. Le valanghe possono subire un distacco nel debole manto di neve vecchia già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Inoltre sono possibili isolate valanghe spontanee. Le valanghe possono trascinare l'intero manto nevoso e raggiungere dimensioni pericolose. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono possibili segnali di pericolo. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

Scala del pericolo

1 debole

2 moderato

3 marcato

4 forte

5 molto forte



WSL Istituto per lo studio della
neve e delle valanghe SLF
www.slf.ch

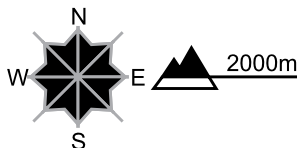
regione B

Marcato, grado 3



Neve ventata, neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Gli accumuli di neve ventata possono distaccarsi in seguito al passaggio di persone soprattutto nelle zone marginali. In alcuni punti, le valanghe possono anche trascinare gli strati più profondi del manto nevoso e raggiungere dimensioni pericolosamente grandi. Inoltre sono possibili isolate valanghe spontanee. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario.

Valanghe per scivolamento di neve

Al di sotto dei 2000 m circa sono possibili valanghe per scivolamento di neve e colate umide.

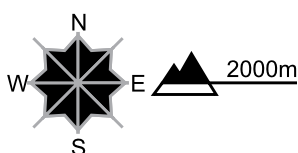
regione C

Marcato, grado 3



Neve ventata

Punti pericolosi

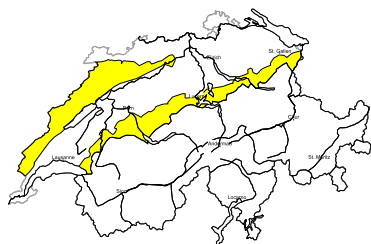


Descrizione del pericolo

I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Attenzione soprattutto alle zone marginali. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario.

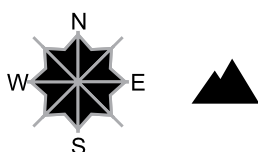
regione D

Moderato, grado 2



Valanghe bagnate e da reptazione

Punti pericolosi

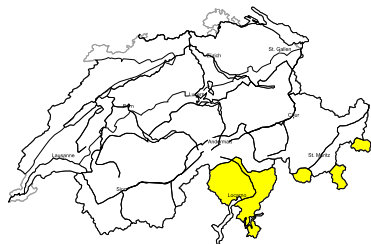


Descrizione del pericolo

Sono possibili valanghe per scivolamento di neve e colate umide. Inoltre occorre fare attenzione agli accumuli di neve ventata meno recenti. Ciò soprattutto in quota. Le escursioni con gli sci e le racchette da neve richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

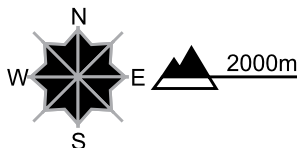
regione E

Moderato, grado 2



Neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti sono in parte instabili. Le valanghe sono per lo più solo di piccole dimensioni ma in parte facilmente distaccabili. Attenzione soprattutto sui pendii carichi di neve ventata.

Scala del pericolo



1 debole



2 moderato



3 marcato



4 forte



5 molto forte



Manto nevoso e meteo

aggiornato al 14.12.2019, 17:00

Manto nevoso

La superficie del manto nevoso e la distribuzione della neve sono generalmente soggette all'azione della bufera. Le cime e le creste sono state erose fino al suolo, mentre i nuovi accumuli di neve ventata si trovano soprattutto sui pendii lontano dalle creste, nelle conche e nei canali. Con il rialzo termico e la pioggia, sabato il manto nevoso si è umidificato, nel Giura e nelle regioni occidentali estreme delle Alpi fino ai 2000 m circa, altrove sul versante nordalpino fino ai 1600 m circa.

Nelle regioni meridionali, sulle Prealpi e nel Giura la struttura del manto nevoso è favorevole. Nelle restanti regioni la parte centrale del manto nevoso ingloba strati che in alcuni punti sono debolmente coesi e hanno subito un metamorfismo costruttivo. Questi strati sono instabili, soprattutto quando sono stati ricoperti solo da un sottile strato di neve. In alcuni punti, le valanghe possono inoltre coinvolgere anche i fragili strati di neve vecchia più profondi, specialmente nelle regioni alpine interne del Vallese e dei Grigioni.

Retrospezione meteo di sabato, 14.12.2019

Sabato mattina il tempo è stato ancora per lo più molto nuvoloso. Successivamente si sono avute alcune schiarite soprattutto sul versante sudalpino, nei Grigioni così come sul versante nordalpino occidentale e nel Giura. In alcune zone del Vallese ha continuato a nevicare ancora debolmente fino al pomeriggio.

Neve fresca

Nel Giura, sulle Alpi Vodesi e Friborghesi e nel Basso Vallese occidentale il limite delle neviccate è salito intorno ai 2000 m, altrimenti sul versante nordalpino e nel Vallese intorno ai 1600 m circa. Sul versante sudalpino e nei Grigioni si è collocato intorno ai 1000 m o più in basso. Da venerdì pomeriggio a sabato pomeriggio sono caduti sulle Alpi Vodesi e Friborghesi così come in alcune zone del Vallese e delle Alpi Urane e Glaronesi dai 20 ai 40 cm di neve, altrimenti lungo il versante nordalpino generalmente dai 10 ai 20 cm. Nel Giura, in Ticino e nei Grigioni ha nevicato meno o il tempo è rimasto completamente asciutto. Tra mercoledì pomeriggio e sabato pomeriggio sono complessivamente caduti:

- Parte occidentale e settentrionale del Basso Vallese fino al Lötschental: dai 60 agli 80 cm
- Alpi Vodesi e Friborghesi, Oberland Bernese occidentale estremo, restante Basso Vallese, parte settentrionale dell'Alto Vallese, Alpi Bernesi orientali estreme e dalle Alpi Urane alle Alpi Glaronesi: dai 40 ai 60 cm
- Giura occidentale, restante versante nordalpino, regione del Gottardo sud, nord dei Grigioni: dai 20 ai 40 cm
- Giura orientale, restanti parti del Ticino e dei Grigioni: meno di 20 cm

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra -3 °C sul versante nordalpino e 0 °C nelle restanti regioni

Vento

Vento proveniente da ovest, nel tardo pomeriggio in rotazione verso nord ovest

- nel Giura, sul versante nordalpino e nel Vallese da forte a tempestoso
- in Ticino e nei Grigioni per lo più moderato, in quota forte

Previsioni meteo sino a domenica, 15.12.2019

La notte tra sabato e domenica sarà variamente nuvolosa, ma non ci saranno praticamente più precipitazioni. Nel corso della giornata il tempo sarà parzialmente nuvoloso nelle regioni meridionali e piuttosto soleggiato in quelle settentrionali.

Neve fresca

Nelle regioni occidentali pochi centimetri, altrimenti tempo asciutto

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra +3 °C nelle regioni settentrionali e -3 °C in quelle meridionali

Vento

Vento proveniente da ovest a sud ovest, in attenuazione nel corso della giornata

- nel Vallese e sul versante nordalpino da forte a tempestoso, verso sera nelle valli alpine in alcuni punti favonio
- nelle restanti regioni da moderato a forte in quota

Tendenza sino a martedì, 17.12.2019

Nelle regioni meridionali il cielo sarà molto nuvoloso e lunedì mattina inizieranno le precipitazioni. Martedì il tempo sarà molto nuvoloso con precipitazioni che nella parte altovallesana della cresta principale delle Alpi e nel Ticino occidentale saranno intense. Il limite delle neviccate salirà tra i 1400 e i 1600 m. Nelle regioni settentrionali il cielo in entrambi i giorni sarà nuvoloso con deboli precipitazioni a sud della cresta principale delle Alpi, più a nord piuttosto soleggiato. Lunedì nelle valli alpine il favonio sarà a tratti tempestoso, mentre in montagna il vento proveniente da sud a sud ovest sarà da forte a tempestoso. Nelle regioni esposte al favonio lungo il versante nordalpino le temperature continueranno ad aumentare e lunedì a 2000 m raggiungeranno circa +10 °C.

Il pericolo di valanghe aumenterà nettamente in alcune zone delle regioni meridionali. Nelle regioni settentrionali non subirà variazioni degne di nota e sarà soggetto alla bufera. Con il rialzo termico si prevede tuttavia un progressivo aumento di valanghe bagnate e per scivolamento di neve.